

l'eutanasia resta vietata, ma si potrà rinunciare all'accanimento terapeutico

Spagna: via legge su «morte dignitosa»

Da mercoledì in vigore la norma: si potranno lasciare ai familiari indicazioni sulla sospensione delle terapie

MADRID (SPAGNA) – Terapie fino all'ultimo respiro o sospensione di trattamenti sanitari, alimentazione, idratazione, respirazione artificiale che prolungano una vita ormai incosciente e condannata? Da mercoledì prossimo gli spagnoli potranno lasciare, per iscritto, le loro volontà al riguardo, nel caso si trovassero un giorno nelle condizioni di non poterle più esprimere lucidamente.

TESTAMENTI VITALI - Non è un'opzione per l'eutanasia "attiva", tuttora illegale in Spagna. Ma un'indicazione da lasciare a medici, familiari, amici costretti a dover prendere eventuali decisioni sulle scelte terapeutiche più indicate per un malato terminale o colpito da danni cerebrali irreversibili. La legge che regola i "testamenti vitali" completa il percorso avviato dal parlamento spagnolo con l'approvazione, nel 2002, della Legge sulla Autonomia del paziente. Fin da allora fu stabilita la creazione nelle 17 comunità autonome di registri dove i cittadini potessero depositare le loro decisioni sui trattamenti medici che avrebbero voluto o non avrebbero voluto ricevere se non fossero più stati in grado di manifestare la loro volontà, un giorno, ai sanitari. I dati contenuti nei registri finiscono poi in un archivio centrale, al ministero della Sanità, che già raccoglie, attualmente, 30.500 testamenti inviati da dodici comunità. La legge non obbliga però i medici a ottemperare alle volontà espresse dal paziente: l'ultima parola sulle terapie da somministrare o da interrompere spetta in definitiva sempre ai clinici. La nuova normativa soddisfa soltanto parzialmente l'associazione Derecho a Morir Dignamente (DMD), il cui presidente, Antonio José Bautista Sánchez, in un'intervista a El País, critica le difficoltà burocratiche legate a un registro non accessibile nei fine settimana e di notte, almeno finché non saranno informatizzati e connessi i dati. Dall'associazione, che raccoglie fin dagli anni '60 le volontà dei suoi iscritti per una "morte dignitosa", consigliano di compilare il testamento con l'aiuto del proprio medico per poter chiarire al meglio i propri desideri secondo le circostanze e le condizioni che possono presentarsi; e di lasciarne copie a un notaio e in famiglia. La legge spagnola vieta richieste di eutanasia, aiuto al suicidio o di trattamenti contrari alle corrette pratiche mediche.

Elisabetta Rosaspina

22 aprile 2008(ultima modifica: 23 aprile 2008)